

GLI SPECIALISTI DELL'EMERGENZA SONO SOTTO PRESSIONE

# Centinaia di chiamate al 118 Oltre 30 mila i savonesi a rischio

**Il direttore Danilo Cimolato:**  
«Da due settimane le richieste d'aiuto sono in costante crescita. Cali di pressione e colpi di calore sono le diagnosi più frequenti»

**Luisa Barberis / SAVONA**

Caldo insopportabile, umidità e temperature ancora da bollino rosso si ripercuotono non soltanto sulla salute dei savonesi, ma anche sulle li-

nee del 118 che in questi giorni sono subissate dalle chiamate. Sono numerose, infatti, le telefonate per malori dovuti alle alte temperature che gli specialisti dell'emergenza stanno ricevendo da giorni alla centrale operativa. «Le chiamate sono tante e ormai da due settimane i numeri stanno crescendo – spiega Danilo Cimolato, direttore del 118 Savona Soccorso dell'Asl – Si tratta in gran parte di malori

legati al caldo, sbalzi di pressione, colpi di calore. Molte richieste di aiuto si risolvono con un consiglio telefonico da parte del personale del 118, in altri casi viene richiesto l'intervento della guardia medica per verificare le condizioni della persona. Ci sono però anche situazioni più gravi, per le quali gli operatori inviano l'ambulanza a casa del paziente per una centralizzazione in pronto soccorso».



Operatori della centrale di Savona Soccorso al lavoro

I malesseri tipici del periodo sono l'abbassamento di pressione e il conseguente svenimento, a cui si aggiunge una caduta se non un vero e proprio trauma nel caso in cui il malore si verifichi in determinate situazioni: per esempio durante l'attività sportiva. «A chiamare il 118 sono in

gran parte anziani, la fascia di età più esposta e soggetta a questo tipo di problemi – continua Cimolato – Per questo motivo consigliamo sempre di adottare alcune regole di prevenzione». Come ogni anno l'Asl ha messo a disposizione dei medici di famiglia e dei pediatri l'elenco dei pazienti

potenzialmente soggetti per le ondate di calore per monitorarne i bisogni e le condizioni di salute.

In base alla fotografia scattata da Alisa, nel Savonese sono oltre 30 mila le persone a rischio per parametri quali per esempio l'età (ultra-settantacinquenni), l'assunzione di farmaci, ricoveri e accessi al pronto soccorso. Il piano caldo presenta numerosi consigli pratici (bere molti liquidi, evitare di uscire nelle ore più calde) per proteggersi dalle ondate di calore. E inoltre attivo un numero verde regionale 800 593 235, che risponde 7 giorni su 7 dalle 8 alle 20 a disposizione delle persone più fragili e maggiormente suscettibili alle ondate di calore. —